

PARROCCHIA SS. MM. NEREO E ACHILLEO
Verbale della riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 7 marzo 2018

Mercoledì **7 marzo 2018** alle **ore 21.00** presso la **Sala Parrocchiale** si è riunito il Consiglio Pastorale. Sono assenti: don Gianfranco Salvaderi, don Marco Magnani; le Sig.re Cavetti, Strada; i Sig.ri Borghi, Boschetti, Campagnano, Ferrarasso, Gentile, Macheda, Martelli M., Orlandi.

Dopo l'introduzione del Parroco, si passa a trattare i temi all'ordine del giorno.

1. SINODO MINORE: Chiesa delle genti

a) Il Parroco ricorda che l'Arcivescovo, Mons. Mario Delpini, ha indetto il Sinodo Minore "Chiesa dalle Genti, responsabilità e prospettive. Linee diocesane per la pastorale", immediatamente per riaggiornare il capitolo 14 del Sinodo Diocesano 47° - voluto dal card. C.M. Martini ormai 22 anni fa - che è intitolato "Pastorale degli Esteri". Il cammino sinodale è stato ufficialmente aperto il 14 gennaio 2018 (Giornata mondiale del migrante del rifugiato) e la prima fase prevede che si invii entro Pasqua alla Commissione di Coordinamento le idee e i contributi dei Consigli Pastorali e dei diversi gruppi o associazioni. Per questo sarà inviato lo stralcio del verbale di questo Consiglio Pastorale.

Il Parroco ha quindi esposto come il tema del "Sinodo Minore", non sia tanto l'immigrazione o l'accoglienza degli immigrati, quanto quello di pensare ad una pastorale composita, plurale, condivisa già fin d'ora che permetta ai cristiani provenienti da diverse parti del mondo e che vivono nel territorio della nostra Parrocchia di vivere e celebrare con noi la stessa fede comune. La Chiesa dalle Genti non è la Chiesa del futuro, ma la Chiesa che già stiamo vivendo. Si tratta di prendere coscienza della situazione attuale e di aggiornare la nostra proposta pastorale alla luce dei cambiamenti sociali che stanno avvenendo anche all'interno della nostra Parrocchia. I pericoli da evitare sono due: da una parte emarginare i cristiani non italiani a vivere la fede e a celebrare i sacramenti solo nelle loro comunità etniche, dall'altra quella di esigere dai cristiani stranieri di adeguarsi in tutto alle tradizioni della nostra Parrocchia perdendo così la ricchezza degli usi e della cultura di cui sono portatori.

b) Si dà poi relazione in merito all'incontro del Consiglio Pastorale Decanale della scorsa settimana che, appunto, aveva a tema "la Chiesa dalle Genti". Durante quella sera presso la Parrocchia di San Luca sono intervenuti diversi testimoni: il responsabile della cappellania ucraina, Padre Ivan, presente a San Giovanni in Laterano; poi Padre Matthieu della Parrocchia Santa Croce dove già tra i sacerdoti si vive la Chiesa dalle Genti (infatti dei 5 sacerdoti, 2 sono italiani e 3 stranieri); don Alberto Carbonari della Parrocchia S. Maria Bianca al Casoretto ha affermato che l'integrazione avviene coi ragazzi di 2^a e 3^a generazione a Scuola e in Oratorio (per poi magari avere crisi d'identità durante l'adolescenza); ha preso poi la parola il rappresentante del nostro Decanato al Consiglio Pastorale Diocesano che ha riferito i dibattiti in seno al Consiglio stesso; infine il nostro Decano di Città Studi, don Carlo Doneda, ha tirato le conclusioni sottolineando l'attualità della tematica per la nostra chiesa.

c) Per quanto riguarda la nostra Parrocchia, un dato significativo lo si evince anche dal numero dei Battesimi che sono in decrescita, ma dove già si nota una significativa presenza di Battesimi di bambini stranieri (lo scorso anno 2017 sono stati amministrati 65 battesimi dei quali 10 a bambini con entrambi i genitori stranieri e 6 con un genitore straniero). Famiglie nuove ed energie nuove per la nostra comunità cristiana. Anche nei gruppi di catechismo dell'Iniziazione Cristiana presso l'Oratorio c'è una significativa di ragazzi di origine straniera.

In ogni caso nella nostra Parrocchia gli stranieri sono già presenti in modo significativo in alcune realtà: il sagrestano della Basilica è filippino e nel gruppo dei 30 chierichetti 8 sono stranieri; c'è poi una mamma sudamericana che fa la catechista; ci sono alcune volontarie di CasAmica che sono cinesi; da alcuni anni la nostra Parrocchia mantiene poi buoni rapporti per feste e celebrazioni con le persone provenienti dalla Repubblica Ceca; anche all'interno della Cappella Musicale della Basilica sono presenti tre cantori di origini straniere; la Conferenza San Vincenzo parrocchiale si avvale del contributo di alcune persone non

italiane per le alcune iniziative di carità; in Parrocchia abbiamo poi la Scuola di lingua italiana per stranieri "Dare la Parola".

Sempre per quanto riguarda la nostra Parrocchia, in genere, si ha l'impressione che attualmente gli stranieri adulti presenti abbiano un certo timore nel farsi avanti, forse perché si sentono in una condizione di minorità e non hanno la forza e il coraggio di proporsi o di prendere l'iniziativa (senz'altro anche perché molti di loro non conoscono bene la lingua italiana).

La Sig.ra **Strada**, pur non essendo presente, ha inviato il seguente contributo: *Avrò piacere di partecipare agli altri incontri che il parroco vorrà organizzare per la buona riuscita dei lavori, come suggerito nelle indicazioni del Sinodo *Chiesa dalle Genti: ... un singolo appuntamento non riuscirebbe a contenere tutti questi movimenti. È preferibile immaginare due o più incontri ...in cui raccogliere le riflessioni, le proposte e i contributi che si vogliono consegnare al cammino sinodale.* A meno che non siano già stati fatti incontri da un sottogruppo che ha iniziato a confrontarsi e a produrre contributi secondo le domande inviate. Anche in tal caso sarei disponibile a collaborare. il mio interessamento a partecipare è dettato dal fatto che per il Sinodo devo rispondere ad altre domande inviate specificamente alla Scuola d'Italiano dall'Ufficio per la Pastorale dei Migranti. Preferirei fare il lavoro di rispondere alle domande in parallelo perché la parrocchia è la stessa, se fosse possibile.*

Il Sig. **Caprino** suggerisce che si snidino gli stranieri cristiani presenti; li si può incontrare facendo le letture della S. Messa in lingua, mettendo loro a disposizione qualche sala, celebrando le loro feste. Sottolinea poi che le due occasioni di incontro privilegiate sono la Santa Messa e l'Oratorio.

La Sig.ra **Borgnino** riporta la sua esperienza come insegnante e ricorda che anzitutto c'è un problema di lingua. Il problema si pone senz'altro più per i genitori che per i ragazzi. E a ciò potrebbe servire adattare le celebrazioni perché siano loro più fruibili o invitando sacerdoti o testimoni stranieri. C'è poi una necessità di mediazione culturale, con delle figure che riescano a far comprendere la storia, la mentalità e le concezioni di vita delle diverse tradizioni.

La Sig.ra **Faini** propone, per sensibilizzare la nostra Comunità, che si possa invitare qualche straniero che frequenta la nostra Parrocchia a portare una testimonianza parlando della loro storia e cultura.

Il Sig. **Martelli** propone di coinvolgere le capacità professionale e la generosità di queste persone per fargli superare la loro timidezza e farli sentire utili (già la San Vincenzo cerca di coinvolgere alcune persone nella loro opera di carità). Per quanto riguarda la proposta di avere le letture coi testi in lingua, propone che si possa attivare un qualche supporto tecnologico sul sito o *app* per *smart-phone* con le letture della S. Messa già tradotte. Insieme al Sig. **Tuci**, sottolinea infine l'importanza di ricordare che la comunione cresce solo in un rapporto, non da un progetto, e che è dunque importante partire concretamente dai rapporti di conoscenza e convivenza quotidiana che i parrocchiani vivono con chi è straniero. Per questo motivo, occorre raccogliere e raccontarsi quali sono già ora le esperienze di incontro presenti nella nostra comunità.

La Sig.ra **Campagnano** esprime il suo apprezzamento per la priorità della preghiera e per la preminenza della dimensione contemplativa del Sinodo. Propone poi che anche l'omelia sia occasione di testimoniare e raccontare alla nostra comunità la vita di Chiesa dalle genti che già è presente nella nostra Parrocchia.

Don Franco Berti invita a riflettere sul fatto che questo Sinodo offre alla Chiesa Ambrosiana (con la sua grande ricchezza di tradizione) un'occasione e una provocazione ad un cambiamento sostanziale. La situazione presente ci chiede una conversione maggiore a Cristo, perché si può comunicare solo ciò che già si è ricevuto e incontrato: quindi questo momento storico è un *kairos*, è un tempo di conversione per la Chiesa e per ogni cristiano. Questa situazione è anzitutto un'opportunità di cambiamento per ciascuno di noi, come singoli, come Parrocchia, come Diocesi, come Chiesa. C'è un sentimento diffusissimo di paura per l'oggi. E tuttavia la nostra realtà di Chiesa, il nostro appartenere a Gesù, ci dà un fondamento certo per superare insieme ogni paura e per cogliere questo momento di "crisi" (intesa come necessità di scegliere, di dare un giudizio) come occasione di gioia; e ciò non a prescindere, ma proprio dentro la fatica della conversione. "Sinodo" vuol dire cammino comune: per questo il Vescovo coinvolge tutta la Diocesi e tutti i fedeli in quest'opera, perché è un'occasione di conversione per tutta la Chiesa Ambrosiana.

2. Varie ed eventuali

- Esercizi spirituali sul tema della vocazione sono stati belli e partecipati.
- In Quaresima, il venerdì alle ore 8 nella Cappella della Madonna di Fatima verranno recitate le Lodi e l'Ufficio delle letture; alle ore 17 la via Crucis [in Oratorio sempre alle 17 vi sarà la Via Crucis per i ragazzi] e alle 21 la *lectio divina* su alcune pagine del Vangelo di San Luca.
- Venerdì 9 marzo alle ore 20,45 ci sarà la via Crucis col Vescovo mons. Mario Delpini che partirà dalla chiesa di San Nazaro per il Duomo.
- Sabato 24 marzo, giorno della *traditio symboli*, la Cappella Musicale della nostra Parrocchia presenterà nella Cappella della Madonna di Fatima una riflessione sulla Passione di Cristo, con lectio e meditazione musicale. Questa potrebbe diventare in futuro un'occasione di incontro ecumenico.
- Nella Settimana Santa, lunedì 26 marzo ci saranno le Confessioni comunitarie in preparazione alla Pasqua, mercoledì 28 alle 20,45 ci sarà la Via Crucis per le vie della Parrocchia partendo dalla Cappella di Via Saldini fino alla Basilica. Le liturgie del Triduo saranno celebrate solo in Basilica.
- Sono iniziati sia il corso fidanzati coordinato dal Parroco che il corso in preparazione alla Cresima per gli adulti che da quest'anno viene tenuto da don Franco Berti.
- Le Sig.re Borgnino e Pompele si offrono di interfacciarsi col gruppo dell'Oratorio che si occupa di organizzare la festa per la prima S. Messa di Michelangelo Bono che sarà il giorno 10 giugno.
- I lavori di ristrutturazione della Basilica iniziati il 23 febbraio dovrebbero terminare entro la fine di settembre 2018. Gli affreschi che decoreranno la navata sono ad oggi in via di approvazione della Commissione Arte Sacra e della Soprintendenza.
- Tra i lavori da programmare entro la fine dell'estate estate vi sarà anche il rifacimento del campo da calcio in erba sintetica dell'Oratorio che ha ormai 10 anni.

Alle ore 22.45 la seduta è tolta.

La prossima riunione del Consiglio Pastorale sarà, come da calendario, .

IL SEGRETARIO
Giovanni Martelli

IL PRESIDENTE
don Gianluigi Panzeri